

di Ronciglione. Ma questo pontefice, che non amava nè il cardinale nè il re suo signore, lungi dall'accondiscendere a tale domanda, dichiarò nel 1661 in pien concistoro riuniti per sempre questi domini alla camera apostolica, ciò che s'appella *Incamerazione*. Da quell'epoca la casa di Parma non potè più rientrarvi, sebbene per lo trattato concluso a Pisa nel 12 febbrajo 1664 fra il re Luigi XIV e questo pontefice venisse accordata al duca una proroga di otto anni per lo riscatto delle ipoteche. Nel 1732 don Carlos offeriva di pagare il capitale per cui questo paese era ipotecato, ma il pontefice non volle mai condiscendervi, e da altra parte l'imperatore promise nel trattato di pace del 1736 di non più cercare di smembrar Castro dai domini della santa sede.

Il duca Ranuccio aperse finalmente gli occhi sulle concussioni del suo ministro Gaufridi; nè contento di fargli perdere la sua grazia, gli se'aprire un processo, la cui conclusione fu un giudizio che lo condannava a perdere il capo sopra di un palco, come in fatti venne eseguito nel febbrajo 1670. Giuseppino, figliuolo di un sarto di Pavia, impadronivasi in seguito della confidenza del duca, di cui non si mostrò indegno colla sua condotta: era la sua valentia nella musica, che avealo introdotto alla corte di questo principe, grande amatore anch'egli di tale arte. Le altre prerogative ch'egli venne manifestando gli meritavano il luogo di Gaufridi, cui conservò fino alla morte dell'autore della sua fortuna, avvenuta nell'11 dicembre 1694. Il duca Ranuccio avea contate tre mogli, cioè 1.º nel 1660 Margherita Yolanda, figlia di Vittorio Amedeo I duca di Savoia, mancata nel 1663; 2.º nel 1664 Isabella d'Este, figlia di Francesco I duca di Modena, mancata nel 1666; 3.º nel 1668 Maria d'Este, sorella d'Isabella, mancata nel 1684. Dal secondo letto poi gli nascevano Odoardo, morto nel 5 settembre 1693, lasciando da Dorotea, figlia di Filippo Guglielmo elettore palatino, sua sposa, una figlia di nome Elisabetta, che fu moglie di Filippo V re di Spagna; Margherita, che sposò Francesco I duca di Modena; e Teresa. Dal terzo letto finalmente ebbe Francesco ed Antonio, che gli succedettero; nonchè una figlia di nome Isabella.